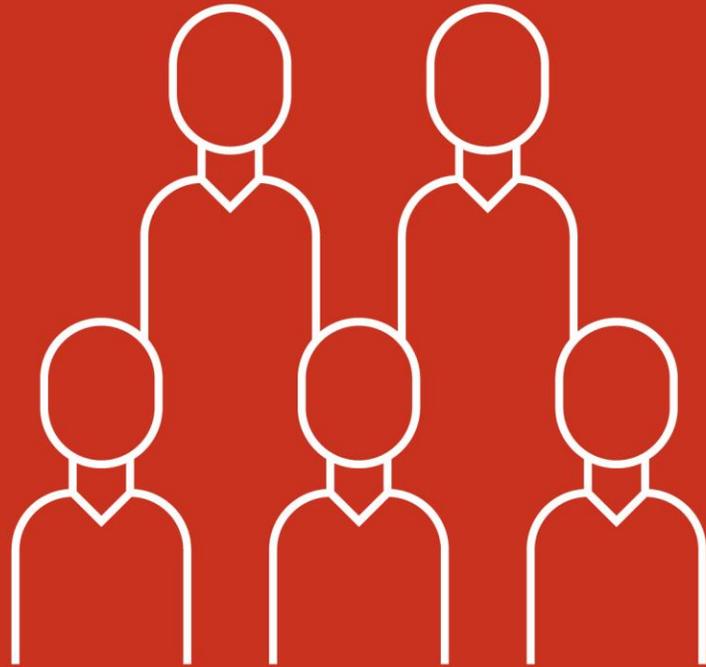


CENSIMENTI POPOLAZIONE PERMANENTI E ABITAZIONI

L'ITALIA, GIORNO DOPO GIORNO.



CENSIMENTI PERMANENTI
POPOLAZIONE
E ABITAZIONI



I risultati censuari come
base per la pianificazione
locale

Paola Carrozzì

Città metropolitana di Roma Capitale - Responsabile Ufficio di Statistica

1. La Città metropolitana nel nuovo contesto istituzionale
2. Le funzioni della Città metropolitana e il ruolo della statistica
3. I modelli insediativi e il pendolarismo metropolitano
 - l'evoluzione storica della popolazione: capoluogo e hinterland
 - Analisi territoriale: comuni di Prima Corona, di Seconda Corona e Comuni Esterni
 - la struttura demografica
 - Focus Pendolarismo metropolitano

- La Città metropolitana di Roma Capitale diventa operativa a partire dal **primo gennaio 2015** in seguito alla cosiddetta Legge Delrio di riforma degli Enti locali, dando così attuazione all'articolo 114 della Costituzione che le aveva incluse tra gli enti costitutivi la Repubblica;
- L'avvio del nuovo Ente locale ha risentito di una serie di difficoltà di varia natura che di fatto hanno costituito un pesante vincolo all'azione amministrativa. La legge Delrio, infatti, pur prevedendo delle funzioni "quadro" da assegnare al nuovo Ente di area vasta, lascia alle Regioni la potestà di delegare o ritirare deleghe riguardo le funzioni specifiche. Questo ha comportato una configurazione dei nuovi Enti diversificato sul territorio nazionale.
- Nonostante l'assorbimento dei territori con quello delle ex Province, l'elemento realmente differenziale della disciplina che la legge offre per le Città Metropolitane rispetto alle Province, è l'ampiezza degli ambiti funzionali di quelle che sono state assegnate a questo Ente sotto forma di funzioni fondamentali.

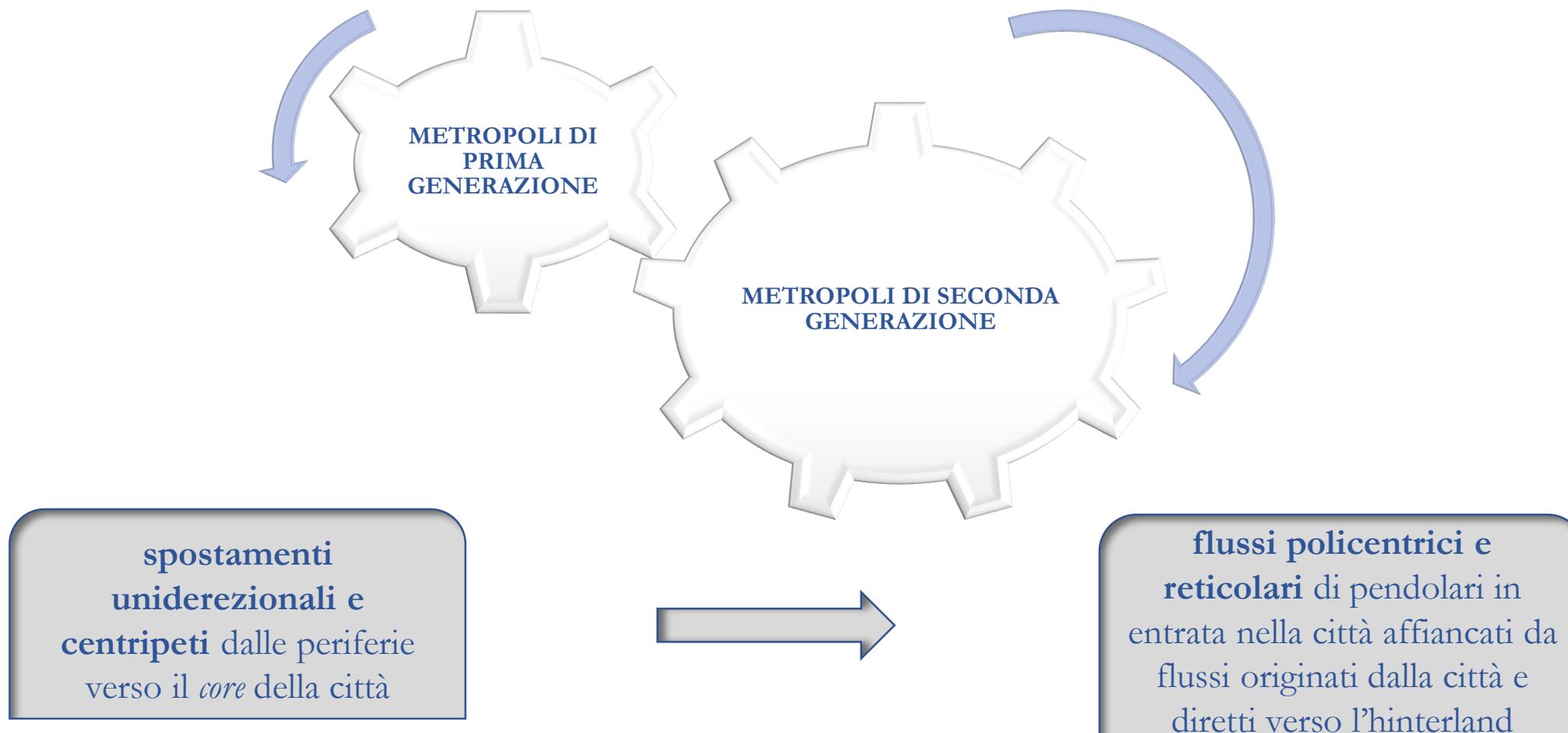
Funzioni della Città metropolitana

- a) **adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano**, che costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi delle Regioni nelle materie di loro competenza;
- b) **pianificazione territoriale generale**, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei Comuni compresi nel territorio metropolitano;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Compiti e ruoli dell'Ufficio metropolitano di Statistica

1. Nodo di rete del Sistema Statistico Nazionale (progetti PSN)
2. Supporto all'Ente per la programmazione e la rendicontazione delle attività dell'Ente (Dup, indagini qualità percepita)
3. Assistenza tecnico-metodologica ai diversi settori dell'amministrazione per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività
4. Supporto all'Ente nell'ambito di progettazioni Europee e dei gruppi di lavoro interdipartimentali
5. Produzione statistica e scientifica rivolta all'esterno per cittadini e stakeholder

I modelli insediativi e il pendolarismo metropolitano



Metodologia di Analisi

Approccio verticale



confronto fra la città metropolitana di Roma
e le ripartizioni di ordine Inferiore
Roma Capoluogo e hinterland metropolitano

Approccio Territoriale



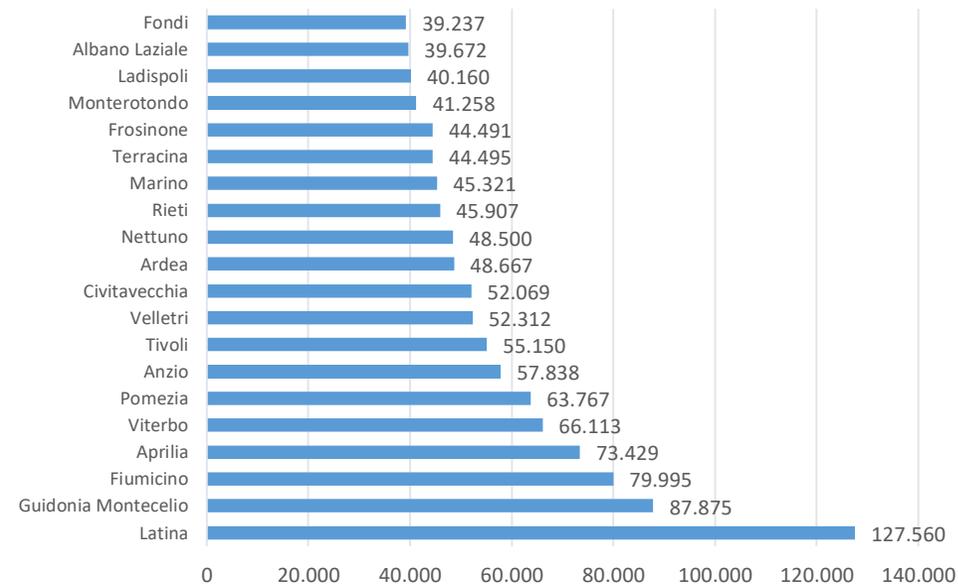
livello territoriale minuto
**singoli comuni o partizioni sub-provinciali
degli stessi**

La Città metropolitana di Roma Capitale: distribuzione dei comuni

I comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. Distribuzione dei comuni e della popolazione residente per classe di ampiezza demografica. Anno 2020

Categoria Comune	Popolazione Censimento 2020		N. comuni	% comuni
	V.A.	%		
Fino a 1.000	14.344	0,3%	27	22,5
da 1.001 a 5.000	79.428	1,9%	34	28,3
da 5.001 a 15.000	258.630	6,1%	28	23,3
da 15.001 a 50.000	659.817	15,6%	24	20
oltre 50.000	449.006	10,6%	7	5,8
Hinterland	1.461.225	34,5%	120	100
Roma Capitale	2.770.226	65,5%	1	-
Totale Città metropolitana di Roma	4.231.451	100,0%	121	-

Le prime venti città del Lazio (esclusa Roma capitale) per dimensione demografica. Anno 2020



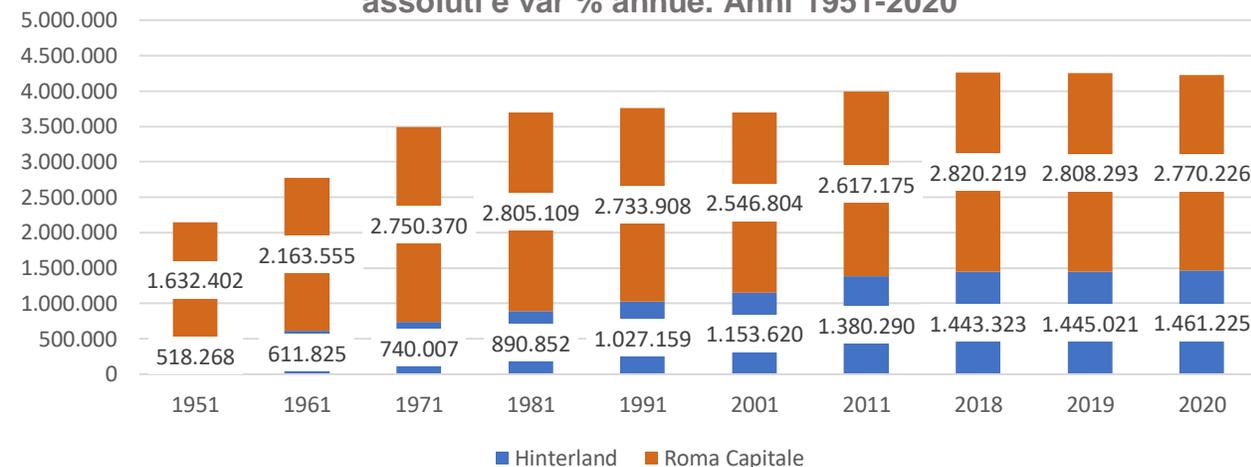
- I comuni che compongono il territorio della Città metropolitana di Roma sono molto diversi per caratteristiche territoriali e per consistenza demografica.
- Vi sono 27 comuni con meno di mille abitanti e vi sono la terza e la quarta città del Lazio (Guidonia e Fiumicino).
- Il Comune più piccolo è Vivaro Romano (165 residenti).
- Il Comune più grande è Guidonia Montecelio (87.875 residenti)

I modelli insediativi: evoluzione storica della popolazione nei due macro ambiti

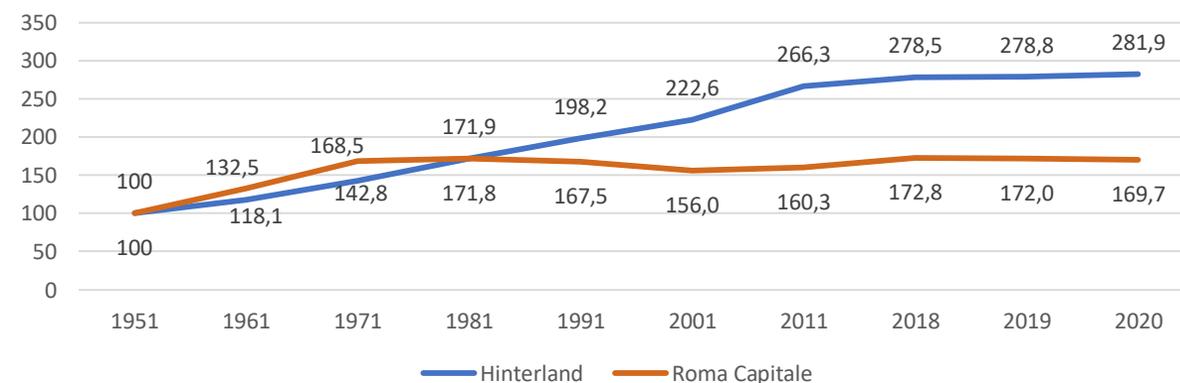
Città metropolitana di Roma

- 2020: 4.231.451 (Δ 2019 -21.863 residenti);
- il saldo negativo è da imputarsi alla diminuzione della popolazione nel Capoluogo (-1,4% rispetto al 2019);
- Nell'hinterland metropolitano la popolazione aumenta di 16.204 unità (+1,1%)
- Le dinamiche negative e di stagnazione demografiche sono state nel tempo compensate dalle tendenze incrementali che invece caratterizzano il trend demografico dell'hinterland complessivamente inteso

Dinamiche della popolazione dell'area metropolitana romana. Valori assoluti e var % annue. Anni 1951-2020



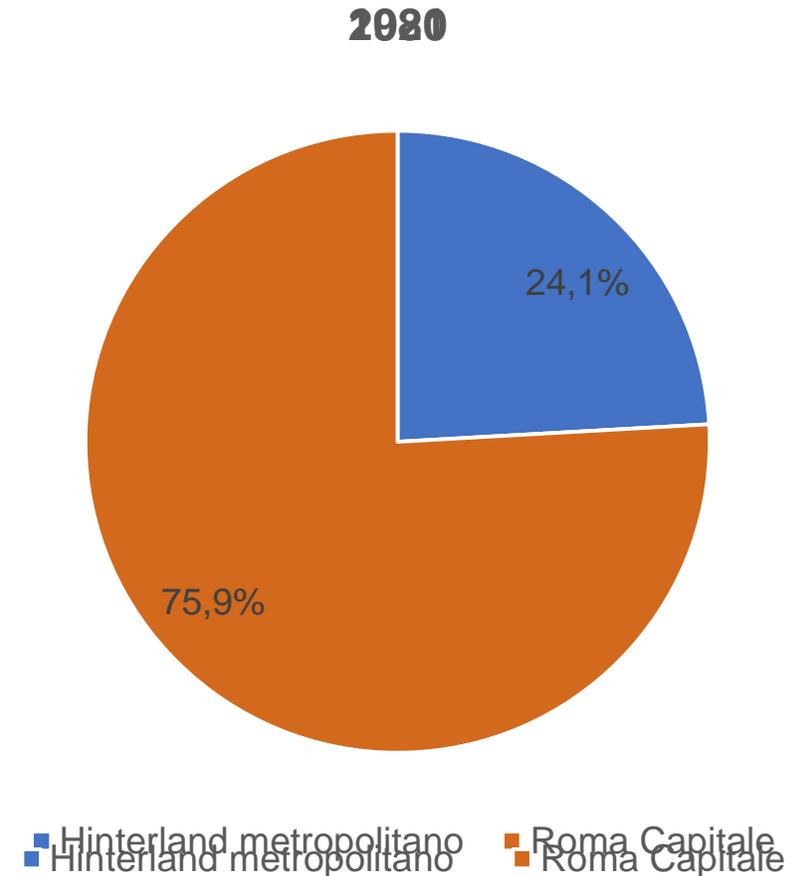
Evoluzione demografica della popolazione residente nella CMRC. Confronto tra Capoluogo e Hinterland metropolitano. Numeri indice (1951=100) Anni 1951-2020



I modelli insediativi: evoluzione storica della popolazione nei due macro ambiti

Popolazione residente nei due sub-ambiti della Città metropolitana di Roma Capitale. Valori %. Anni 1981 e 2020

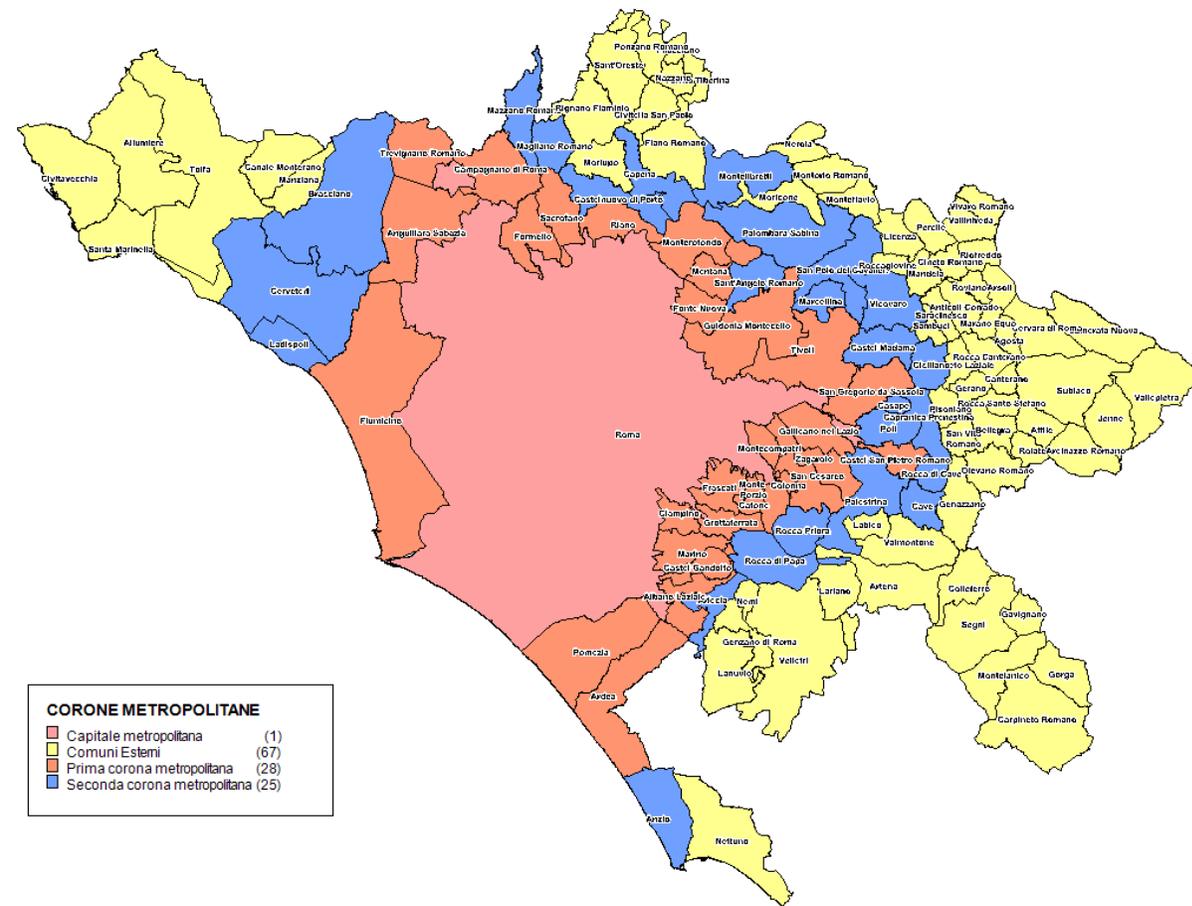
- Si conferma la maggior capacità attrattiva dell'hinterland rispetto al comune capoluogo;
- Al Censimento del 1981 la percentuale di popolazione residente nei 120 comuni di hinterland metropolitano era pari al 24,1%;
- Al Censimento del 2020 i residenti nell'hinterland sono il 34,5% della popolazione complessiva della città metropolitana di Roma Capitale.



Dall'analisi delle serie storiche emerge che nei piccoli e piccolissimi comuni la popolazione nel tempo tende a diminuire, mentre è soprattutto nei grandi comuni che si evidenziano fenomeni di incremento demografico. I dati dimostrano come le dinamiche demografiche siano abbastanza diverse a seconda della prossimità dei Comuni alla Capitale.

Suddivisione dei 120 comuni dell'hinterland romano in base a un **criterio di contiguità** dei confini amministrativi dei comuni limitrofi rispetto ai confini del comune di Roma Capitale:

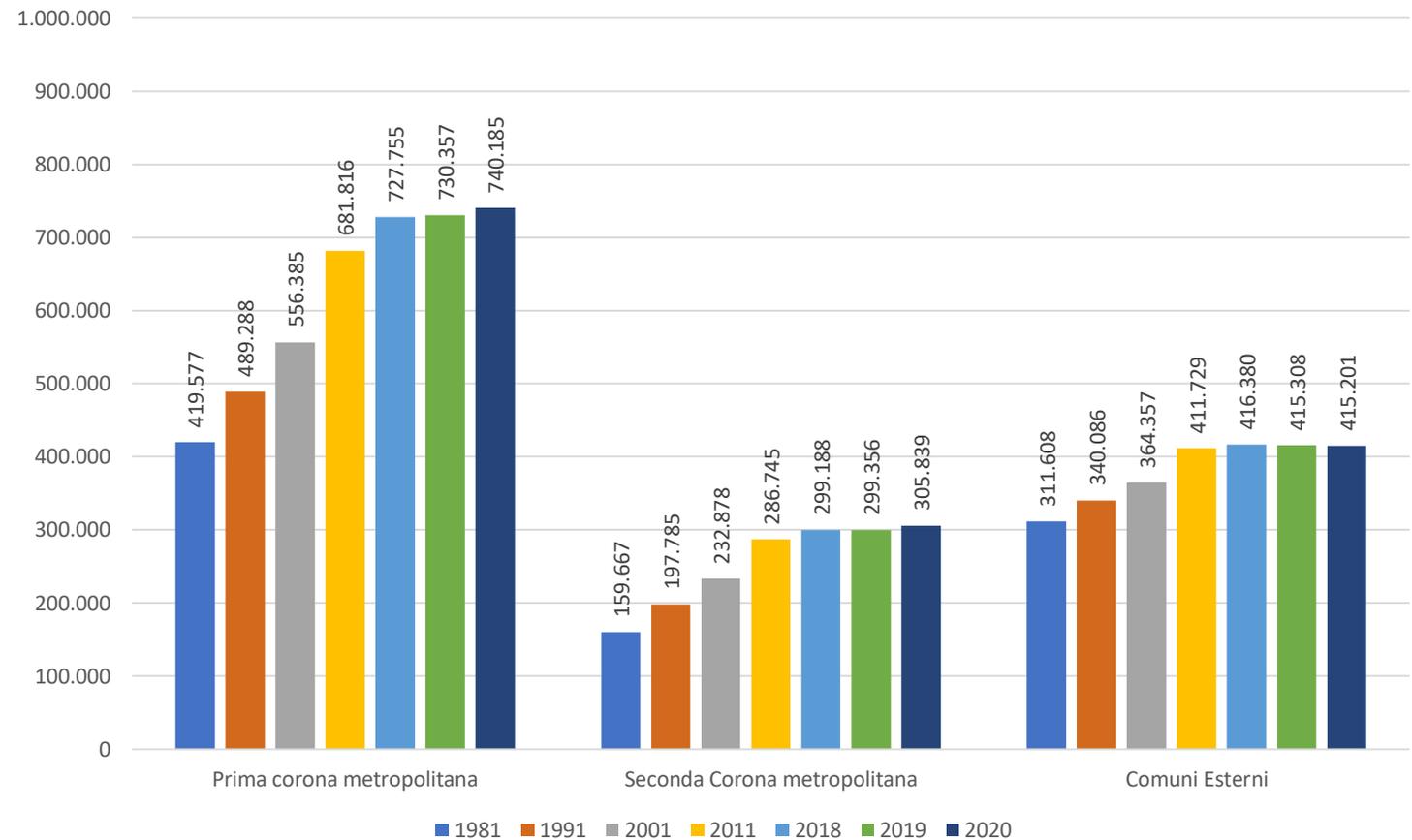
- 28 comuni di I corona metropolitana, vale a dire quelli con perimetro amministrativo contiguo a quello del capoluogo romano;
- 25 comuni di II corona metropolitana, vale a dire quelli con perimetro amministrativo contiguo a quello dei comuni di I corona;
- 67 comuni esterni situati in territorio montano e confinanti con gli altri territori provinciali contigui.



Analisi territoriale: comuni di Prima Corona, di Seconda Corona e Comuni Esterni

- I Comuni di prima corona, quelli cioè contermini al territorio della Capitale, sono 28 e in questi risiede il 50,7% della popolazione dell'hinterland, pari a 740.185 abitanti.
- I Comuni di seconda corona tendono ad assomigliare, nel tempo, ai comuni di prima corona per quanto concerne la distribuzione della popolazione e i trend di crescita della stessa, prefigurando di fatto l'espansione della metropolizzazione del territorio romano.
- I comuni esterni sono comuni piccoli o piccolissimi appartenenti alle aree interne/montane; l'evidenza ripropone il tema del rischio di spopolamento dei borghi storici, interessanti e pittoreschi ma sempre meno attrattivi dal punto di vista della residenzialità fissa

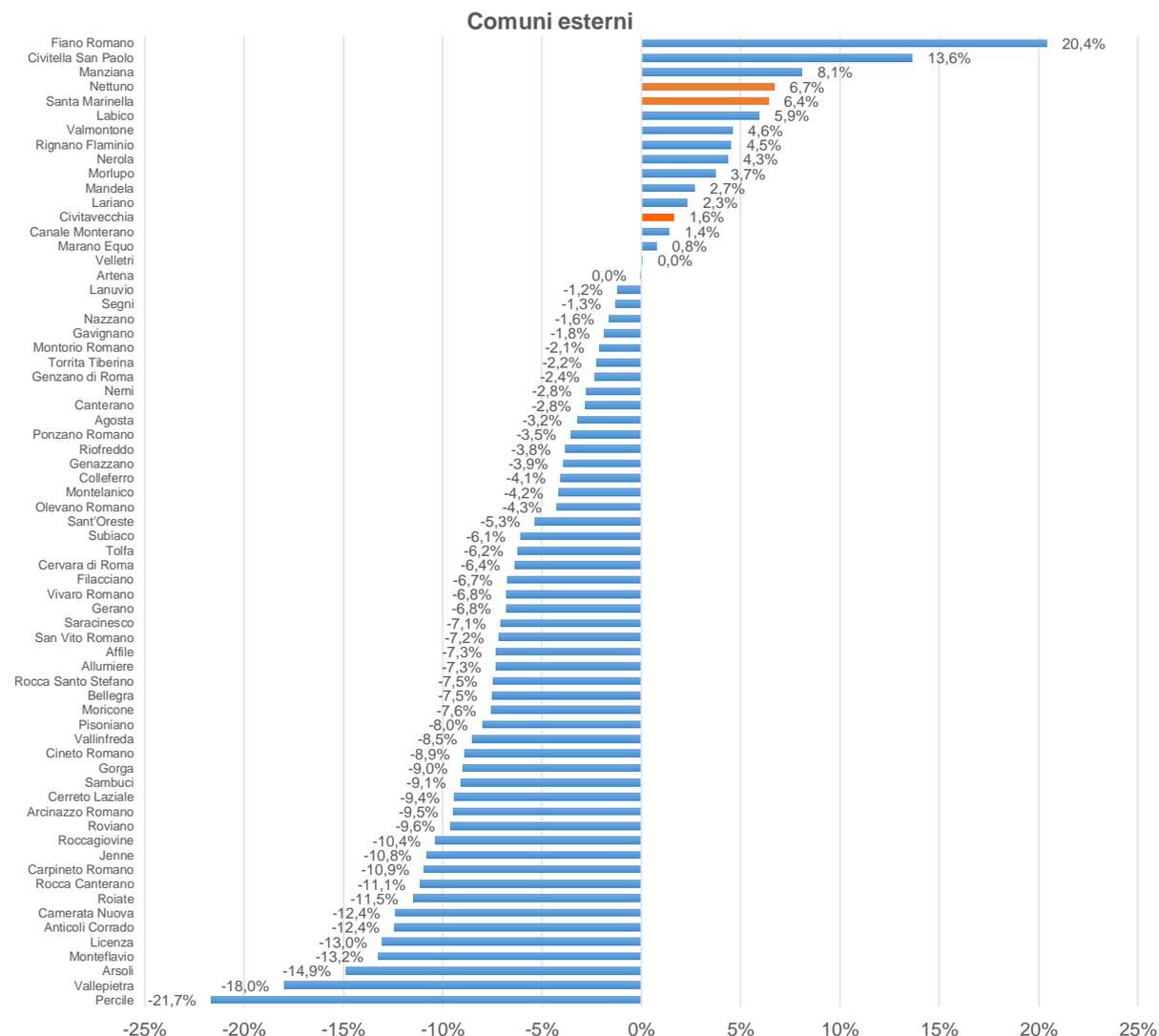
Variazione della popolazione residente nella Città metropolitana di Roma. Confronto fra Comuni di Prima Corona, Seconda Corona e Esterni. Anni 1981-2020



Analisi territoriale: comuni di Prima Corona, di Seconda Corona e Comuni Esterni

Variazione della popolazione residente nella Città metropolitana di Roma. Confronto fra Comuni di Prima Corona, Seconda Corona e Esterni. Anni 2001-2020

- I Comuni che nell'intervallo considerato registrano dei tassi di variazione negativi appartengono tutti alla seconda corona o fanno parte dei cosiddetti Comuni esterni;
- Di contro, i comuni costieri evidenziano una dinamica demografica più vivace a prescindere dalla loro distanza dalla Capitale. Probabilmente questo è da imputarsi alla maggiore disponibilità di case da abitazione (una volta seconde case per la villeggiatura), nonché alla presenza di linee ferroviarie che facilitano il viaggio dei lavoratori e degli studenti pendolari in termini di tempo.



La struttura demografica: indice di vecchiaia e indice di dipendenza strutturale

L'hinterland romano ha una popolazione tendenzialmente più giovane del Capoluogo.

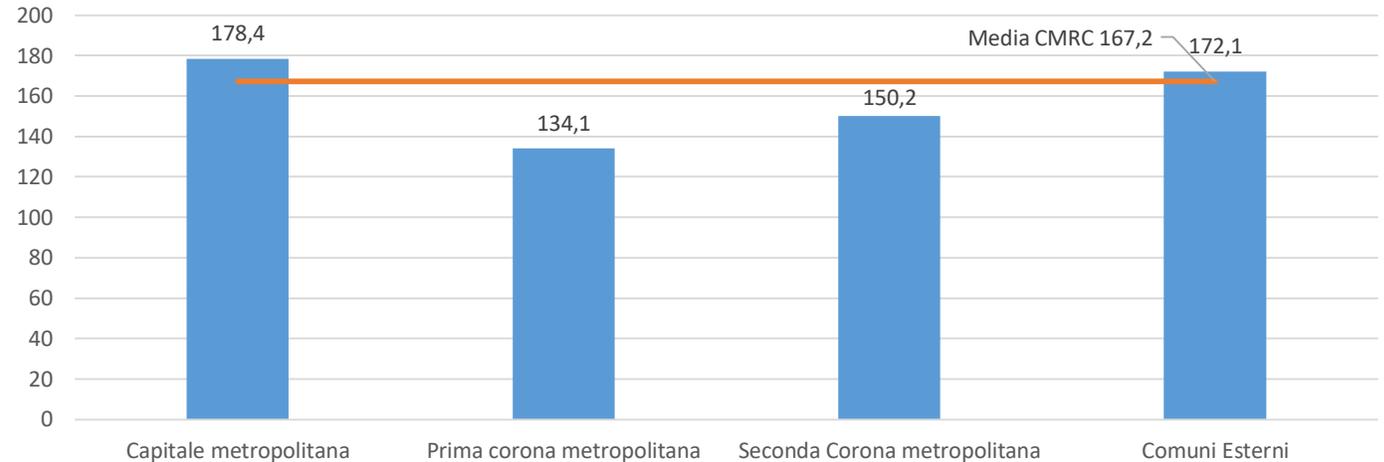
La popolazione più giovane è proprio nei comuni di prima cintura laddove tendono a trasferirsi le famiglie giovani.

Qui infatti il bene casa è più accessibile rispetto al capoluogo.

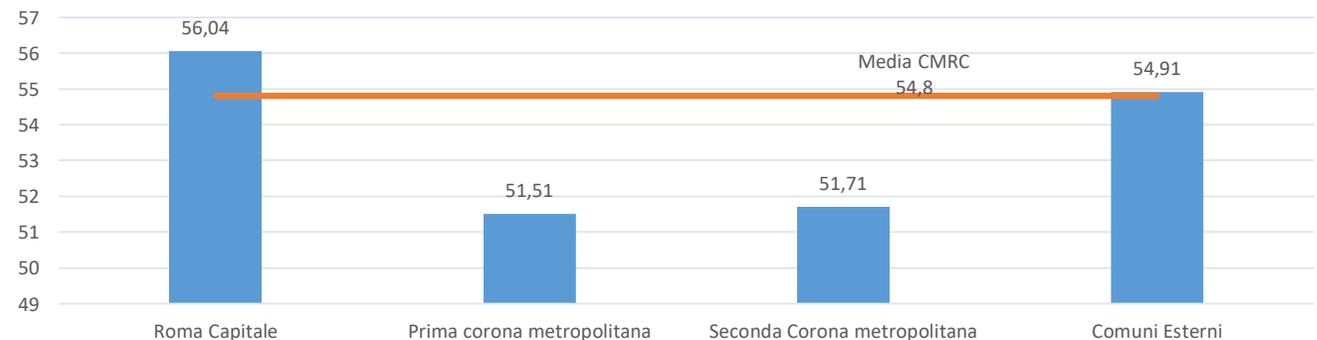
Inoltre una lettura dell'indice di vecchiaia aiuta a capire come il fenomeno di metropolizzazione si stia espandendo anche ben oltre la prima cintura, in quei comuni rispetto ai quali non è difficile raggiungere Roma che resta comunque il centro nevralgico di tutta l'area.

- Rispetto all'hinterland metropolitano, l'indice di dipendenza strutturale assume il valore più alto in corrispondenza dei comuni esterni;

Indice di vecchiaia per macro-ambito territoriale della città metropolitana. Anno 2020



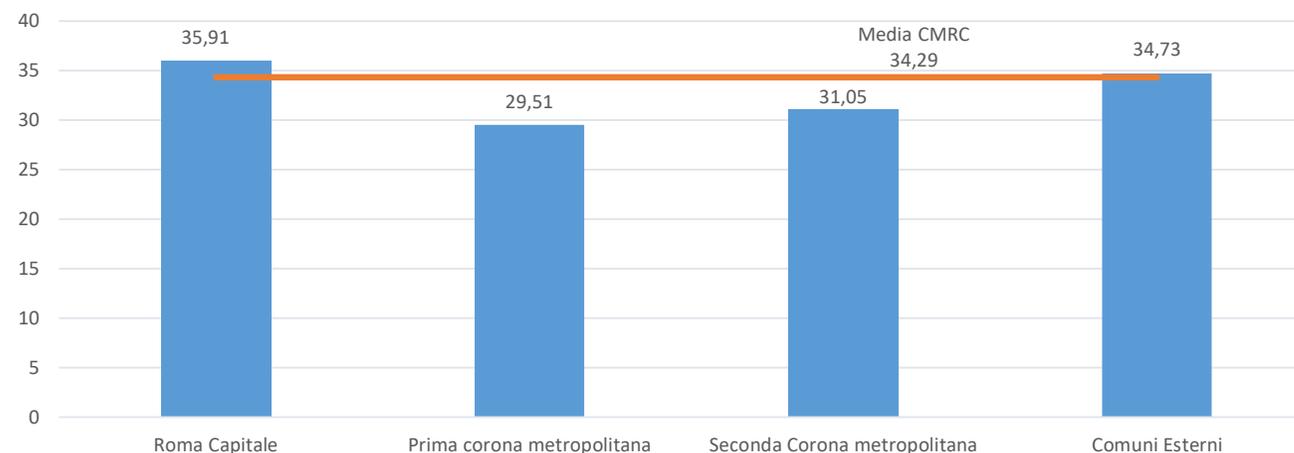
Indice di Dip. strutturale per macro-ambito territoriale della città metropolitana. Anno 2020



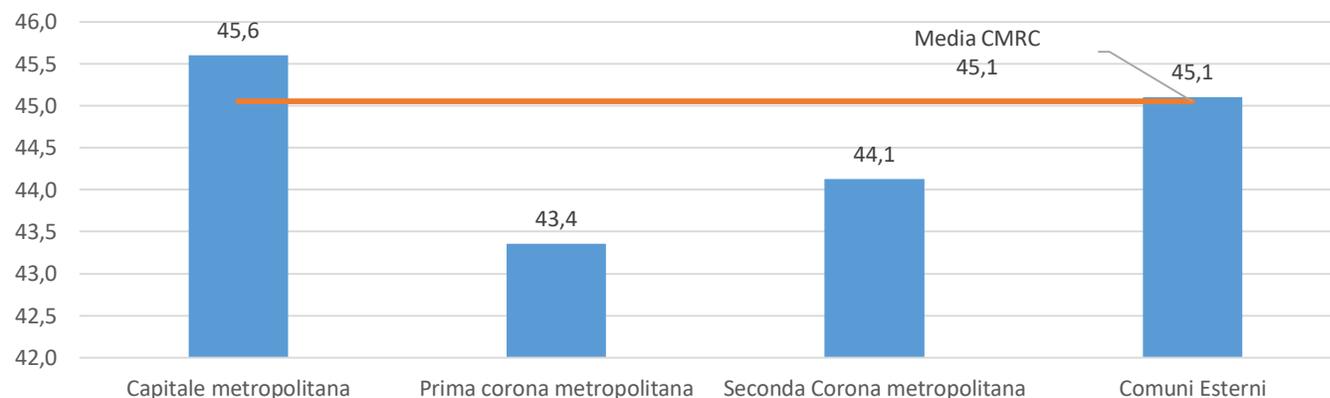
La struttura demografica: indice di dipendenza anziani e età media della popolazione

I comuni esterni presentano una situazione più critica con un carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva maggiore rispetto ai comuni di Prima e Seconda Cintura

Indice di dipendenza anziani per macro-ambito territoriale della città metropolitana.



Età media per macro-ambito territoriale della città metropolitana. Anno 2020



- l'età media dei residenti della Città metropolitana è di 45,1 anni mentre nei comuni di prima corona e di seconda corona è rispettivamente di 43,4 e di 44,1.

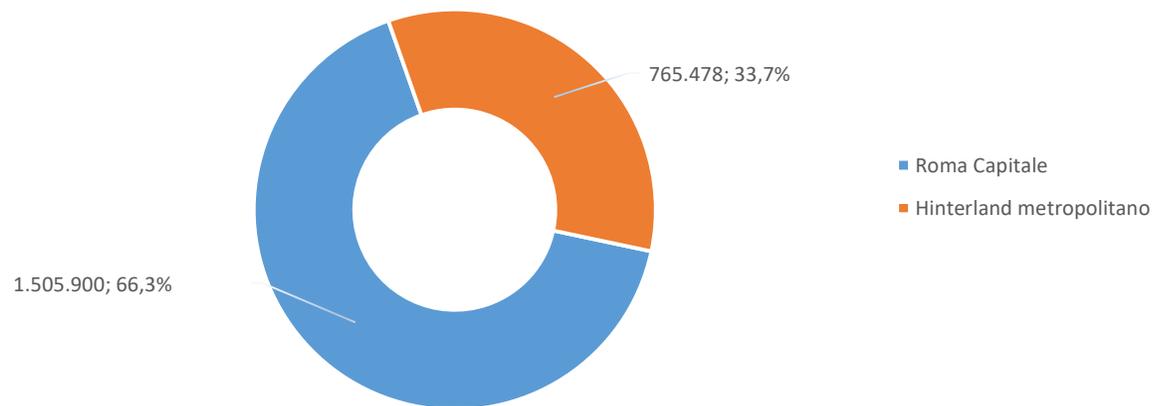
Spostamenti pendolari nella città metropolitana di Roma. Anno 2019

Totale flussi pendolari area metropolitana romana:

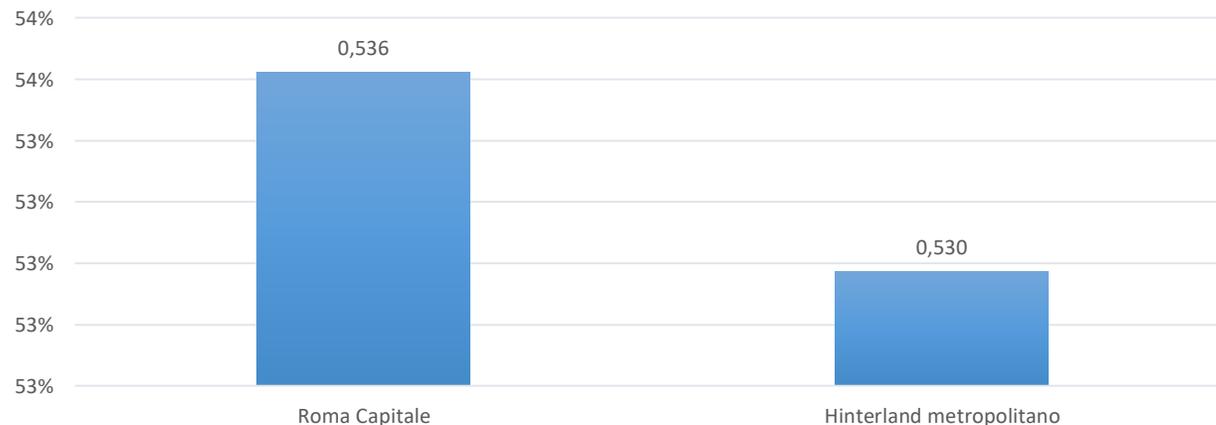
2.271.378 di cui

66,3% pendolari residenti a Roma Capitale

33,7% pendolari residenti nei comuni di hinterland



Indice di generazione pendolare. Anno 2019

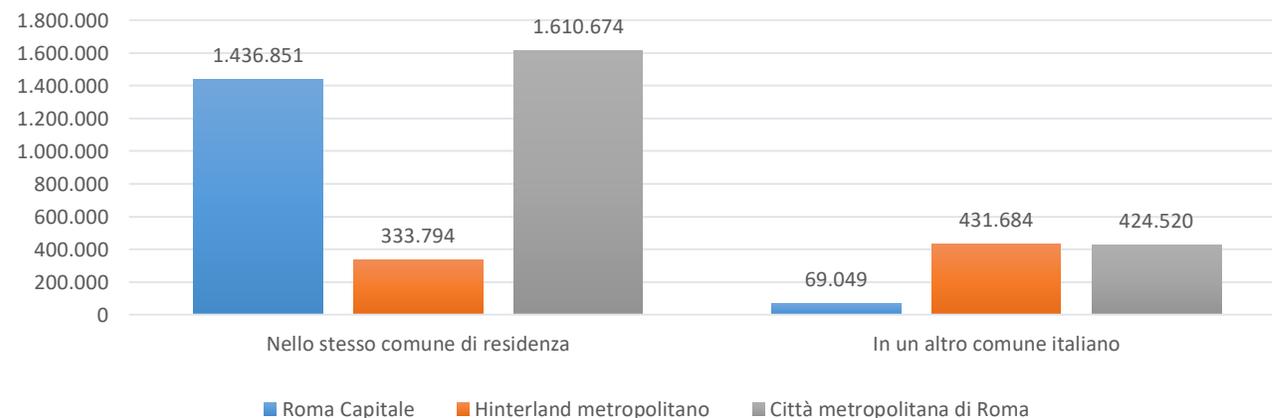


Focus pendolarismo metropolitano

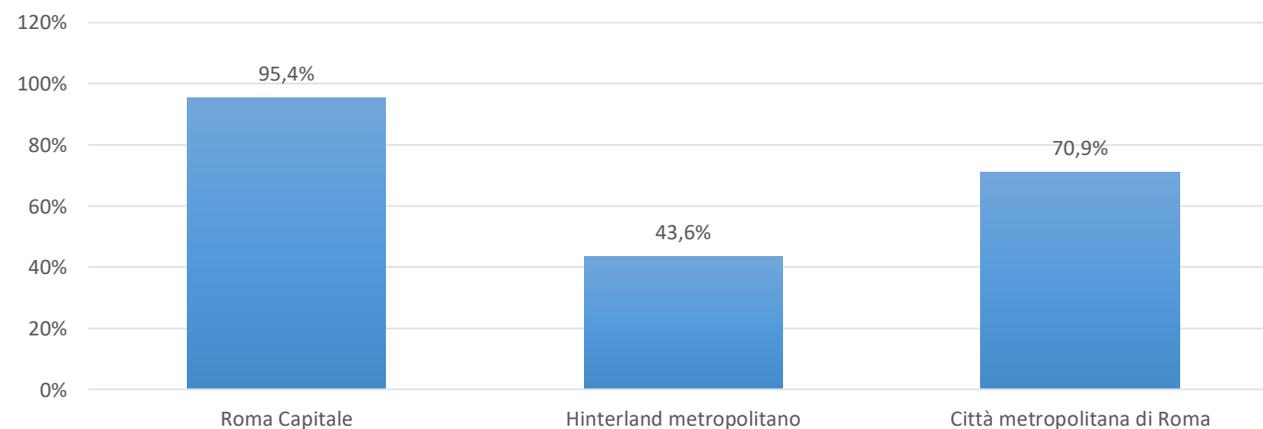
- Il riequilibrio residenziale dell'area metropolitana in atto verso l'hinterland, tuttavia non significa che muti sostanzialmente il grado di attrazione gravitazionale di Roma, che rimane quasi del tutto immutato. Il bilancio degli spostamenti pendolari (per lavoro e studio) all'interno dell'area metropolitana, si presentava con un notevole saldo positivo a favore del capoluogo.

-
- **“Capacità di autocontenimento pendolare”:**
- **Roma Capitale: 95,4%**
- **Hinterland metropolitano: 43,6%**

I flussi di mobilità per motivi di studio e di lavoro per luogo dello spostamento nei due ambiti territoriali dell'area romana.. Anno 2019



Indice di «Autocontenimento pendolare». Anno 2019

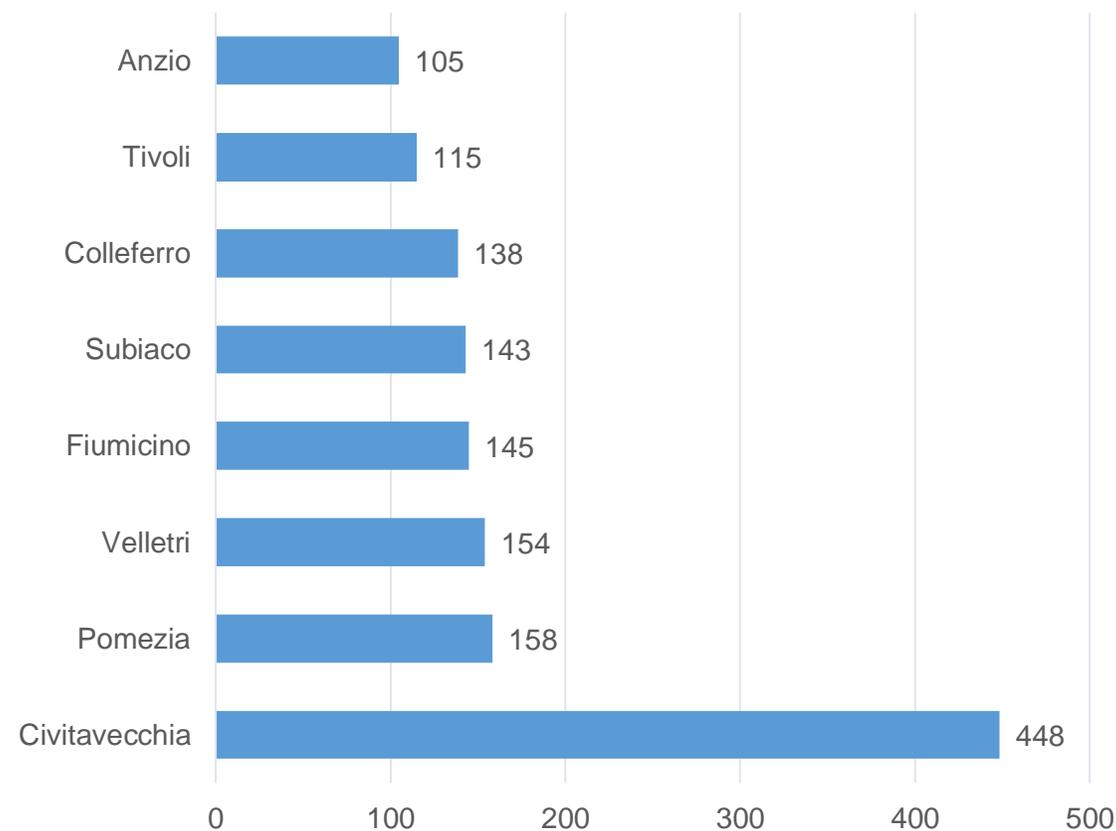


Focus pendolarismo metropolitano

La «**Capacità contenitiva pendolare**» è il rapporto tra i flussi pendolari originati e contemporaneamente destinati entro i confini amministrativi dello stesso comune di residenza e quelli che, invece, hanno come destinazione un altro comune.

- L'indicatore spiega da un lato la capacità di un territorio di contenere i flussi pendolari, e dall'altro consente di individuare quali siano i principali poli attrattori:
- **Civitavecchia (principale polo attrattore):** ogni 100 pendolari che studiano o lavorano in un altro comune 448 pendolari restano nei confini comunali residenziali;
- Altri poli attrattori: Pomezia, Velletri, Fiumicino, Subiaco, Colferro, Tivoli e Anzio

Capacità contenitiva pendolare nei comuni della Città metropolitana di Roma. Anno 2019





GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE

p.carrozzi@cittametropolitanaroma.it